

## Rendere possibili nuovi margini di manovra finanziari

### Creare un'imposta europea sugli utili delle imprese

Il tasso d'imposizione sugli utili delle imprese è in Europa mediamente del 25% contro il 40% negli Stati Uniti. E' il mondo alla rovescia! Credevamo che gli Stati Uniti fossero più liberali ed invece essi tassano più di noi gli utili delle imprese.

Tasso medio d'imposta sugli utili delle imprese

U.S.A.	40 %
Europa	25%

Perché l'Europa ha un tasso così debole? Dall'adesione dell'Irlanda e della Gran Bretagna, nel 1973, tutti gli stati europei sono spinti dagli stati che diminuiscono le tasse, in un circolo vizioso che consiste a proporre tassi sempre più deboli, per attirare le imprese. L'Irlanda ha diminuito il tasso a 12% e tutti gli stati membri hanno diminuito le imposte sugli utili...A livello europeo, il tasso medio d'imposta sugli utili è sceso di un terzo in vent'anni. Questo ribasso fiscale è una delle cause principali dell'indebitamento pubblico.

**Non ci sono mai stati tanti utili** (più di 550 miliardi di euro l'anno scorso per le sole imprese del DJ Stox 600) **ma mai l'imposta su di essi è stata tanto debole!**

L'ultima volta che si è conosciuta una tale corsa al ribasso fiscale era negli Stati Uniti negli anni '20: il Texas aveva abbassato le imposte per attirare le imprese. Poi era stata la volta della Florida, poi quella dell'Ohio...Le imprese (e i loro azionisti) approfittavano senza complessi di questo dumping fiscale. Fino allo scoppio della crisi del 1929. Gli Stati si resero conto allora che le loro casse erano vuote e che non avevano i mezzi né di aiutare i disoccupati né di rilanciare l'attività aumentando le spese pubbliche!!

Fin dal suo arrivo al potere, Roosevelt crea una imposta federale sugli utili per rendere impossibile il dumping tra gli stati vicini. In Europa invece, non esiste un' imposta europea, il che favorisce abbondantemente il dumping tra vicini. Siamo arrivati così ad un tasso d'imposizione di 15 punti inferiore a quello degli Stati Uniti. Nessun paese d'Europa può aumentare di 15 punti il suo tasso d'imposta

sugli utili: se è il solo a farlo, le imprese se ne andrebbero tutte negli stati vicini. Ma nulla vieta di agire a livello europeo creando un'imposta europea sugli utili dell'ordine del 15 %.

#### 21 miliardi di margine di manovra, ogni anno, per la Francia

Per il momento, l'Europa non ha delle risorse proprie. Sono gli stati membri che versano ogni anno i mezzi per finanziare il suo budget. Quest'anno, la Francia pagherà 21 miliardi di euro al budget europeo. Se il budget europeo fosse finanziato da un' imposta europea, questi 3 miliardi resterebbero nelle casse dello stato e questo diminuirebbe di una somma pari al nostro deficit.

#### Quale imposta europea?

Si può creare **un'imposta sugli utili delle imprese** poiché è l'imposta sulle imprese che è diminuita fortemente da 20 anni, a profitto molto più degli azionisti che degli investimenti. **Una eco-tassa** permetterebbe allo stesso modo di rinforzare le risorse proprie dell'Europa, incitando nello stesso tempo le imprese a diminuire il loro consumo di energia.

L'idea di creare un'imposta europea era già stata avanzata da Jacques Delors negli anni '80. Dopo quasi 30 anni di riflessione, non è urgente passare all'azione? Poiché un nuovo trattato deve essere negoziato entro il mese di marzo 2012, esso deve integrare la creazione di una tassa sulle transazioni finanziarie e la creazione di un'imposta sugli utili. Se il budget europeo fosse finanziato da un'imposta europea sugli utili, la Francia risparmierebbe ogni anno un po' più di 20 miliardi. Se una tale imposta esistesse già, il nostro deficit pubblico 2011 sarebbe solo di 75 miliardi, meno del 4% del PIL.

[www.Roosevelt2012.it](http://www.Roosevelt2012.it)